



LA SCUOLA ELEMENTARE «MARIO GUGLIELMOTTI» IN ROMA. - VISTA LUNGO LA VIA VETULONIA. - La colorazione delle facciate è azzurra, a zone digradanti dal basso verso l'alto.

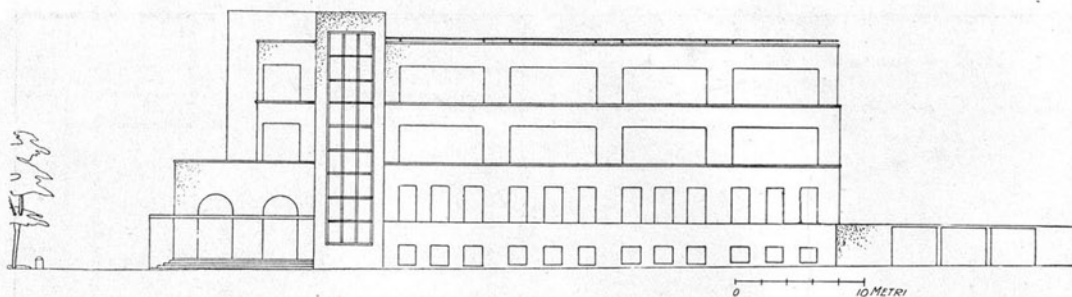
SCUOLA ELEMENTARE IN ROMA

ARCH. IGNAZIO GUIDI

Fra gli ormai numerosi edifici moderni costruiti o in costruzione in Italia, quasi nessuno ha per noi un significato così profondo come questa scuola aperta ai bambini del popolo alla fine del Decennale dell'Era Fascista. E' un edificio scolastico del Governatorato di Roma; esso sorge a pochi passi dalle monumentali e severe Mura Aureliane, in vista di Porta Latina e poco lontano da Porta Metronia; è la prima scuola italiana concepita da cima a fondo, di dentro e di fuori, con criteri e con spirito nuovi, di oggi. Tutto ciò dice che anche gli organi tecnici ed artistici ufficiali, gli uffici che per la loro funzio-

ne e per la loro atmosfera sembravano in Italia meno «novecentizzabili» hanno finalmente aperto le finestre all'aria pura dell'architettura del nostro tempo. E ciò è senza dubbio un grande vantaggio soprattutto per Roma che è tutto un cantiere sotto l'impulso animatore del Fascismo, per questa eterna città che se da un lato scopre e raddrizza le rovine imperiali romane, dall'altra parte deve pure costruire numerosi edifici pubblici modernissimi in perfetta armonia alle esigenze dei tempi attuali.

La Scuola intitolata a «Mario Guglielmotti» è opera di Ignazio Guidi; ma il plauso più vivo va



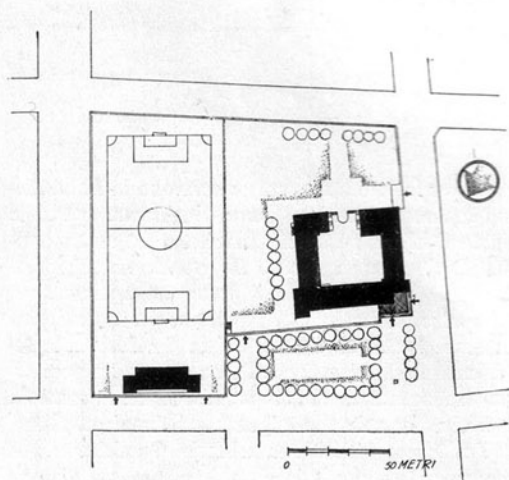
IL PROSPETTO DELLA SCUOLA SU VIA VETULONIA COME SI PRESENTA NEL PROGETTO: A SINISTRA L'INGRESSO ALL'EDIFICIO, A DESTRA QUELLO AL GIARDINO E AL CAMPO DEI GIUOCHI. - Dal prospetto si intuisce in modo chiaro la distribuzione interna.

dato all'ing. Salatino capo degli uffici tecnici del Governatorato ed agli ingegneri Maccari e Cosimi che hanno saputo comprendere la necessità di svechiamento affidando il progetto e la direzione artistica della Scuola all'architetto Guidi fervente razionalista.

Il nuovo edificio è sorto sull'area e su fondazioni in parte già predisposte per altro fabbricato governa-

toriale. Perciò l'architetto non ha avuto facile compito dovendo con il progetto soddisfare, almeno in parte, ad esigenze e legami planimetrici prestabiliti.

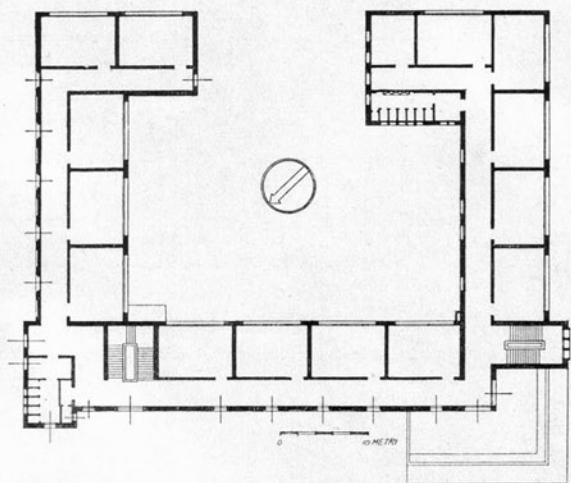
La scuola sorge lungo Via Vetulonia su di una ampia area in parte destinata ai giuochi e agli sports. E' da notare che allorché sull'area attigua sarà costruito l'edificio palestra dell'Opera Nazionale Balilla, l'insieme rappresenterà il primo nucleo romano



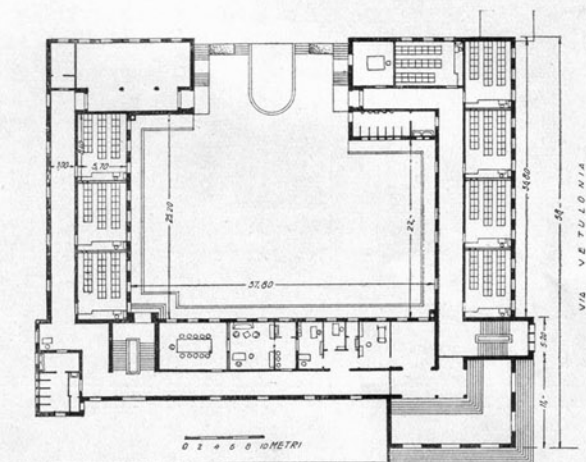
PLANIMETRIA GENERALE DELLA SCUOLA. - Si osservi come, con il campo sportivo e la palestra dell'Opera Nazionale Balilla che sorgeranno alla sinistra dell'area, il complesso scolastico risulterà completamente libero sui quattro lati, senza ingombro di fabbricati e senza bruttura di cortile. Anche in questo la realizzazione è di uno spirito totalmente moderno.

PIANTE DEI PIANI DELLA SCUOLA.

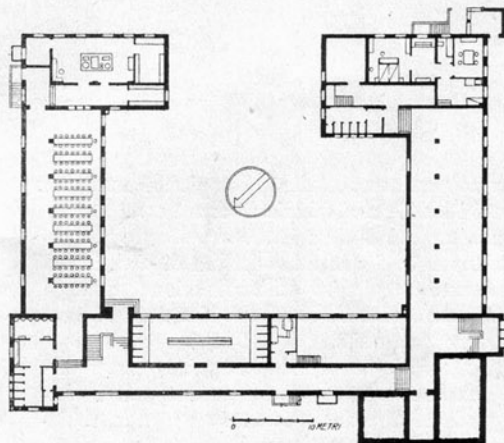
Il primo e secondo piano destinati alle aule che sono complessivamente in numero di 38. Due scale e due gruppi di latrine e lavandini esposti verso il Nord.

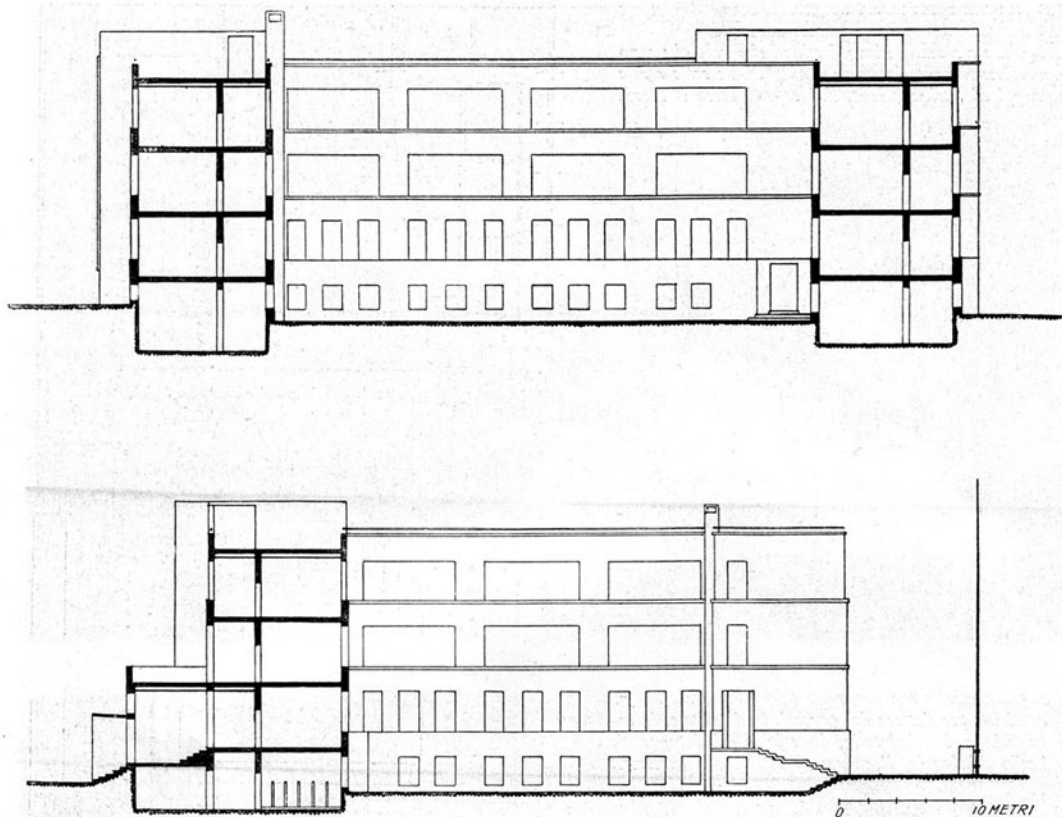


Il pianoterreno con l'ingresso principale e l'atrio, gli ambienti per l'attesa dei parenti, la direzione, la segreteria e l'ambulatorio, la sala degli insegnanti, l'asilo d'infanzia, il museo, e altri locali accessori.



Il piano seminterrato che contiene il refettorio con la cucina, la sala delle docce, i bagni, l'aula lavori speciali, i locali per il custode, i servizi degli impianti. Si osservino i vari ingressi di servizio.





DUE SEZIONI E PROSPETTI INTERNI DELLA SCUOLA NEL PROGETTO DELL'ARCH. IGNAZIO GUIDI. - Nella pagina incontro due viste dell'edificio odalla parte posteriore e sul cortile-palestra all'aperto. I colori dei prospetti sono azzurri, digradanti dal basso verso l'alto.

scolastico veramente moderno completamente libero su tutti i lati da altri fabbricati, cortili ecc.

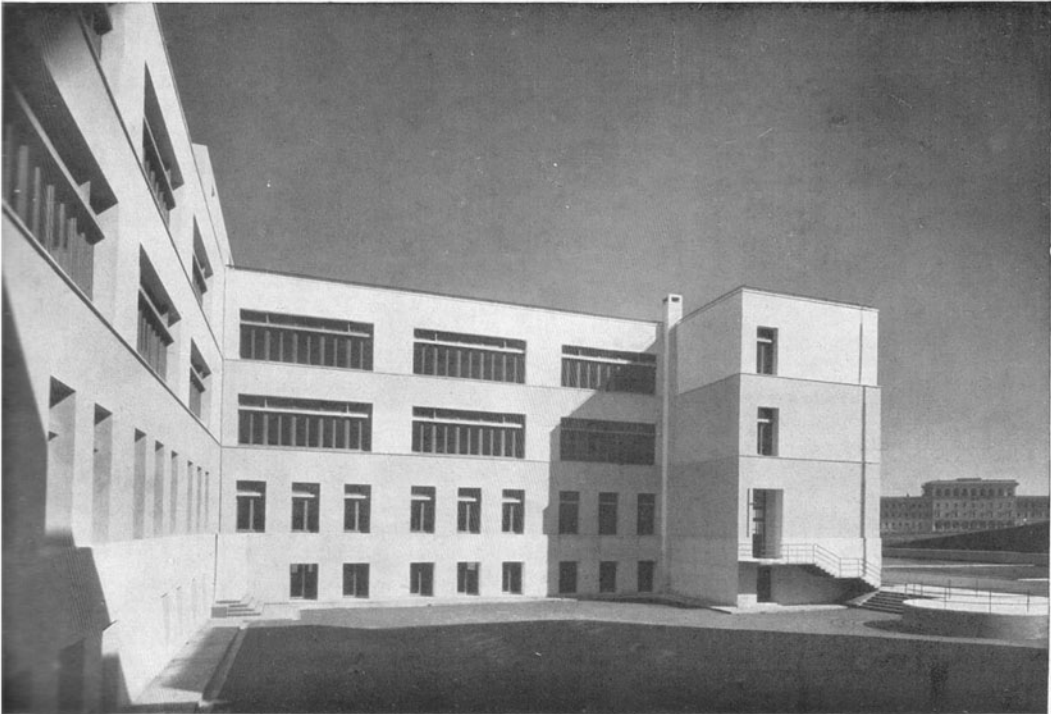
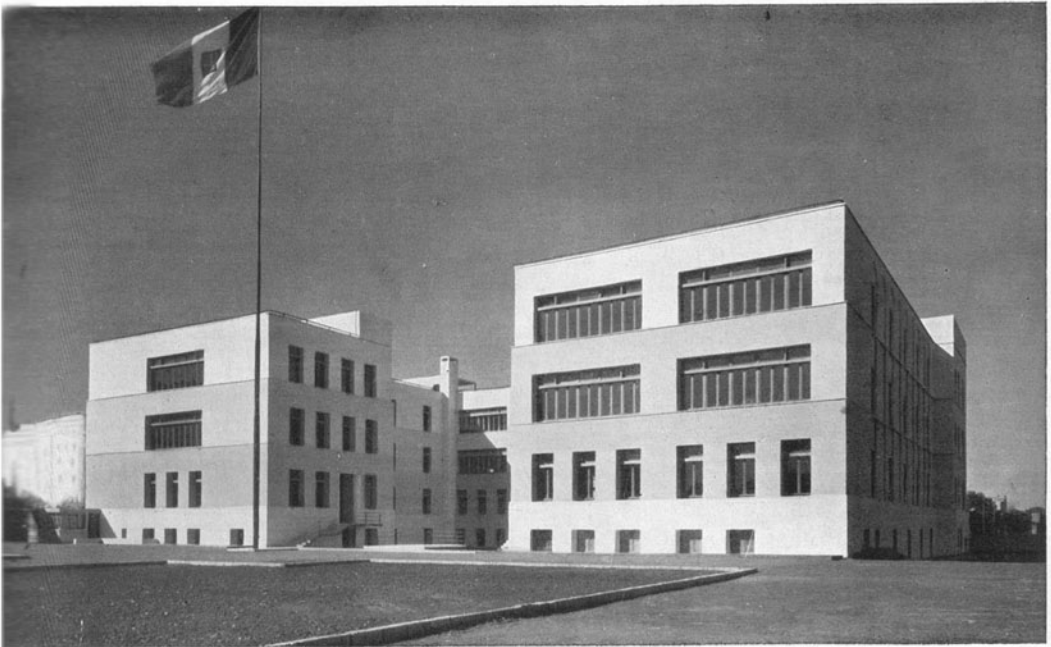
L'area totale è di circa 10.000 mq. mentre la scuola ne copre 1.600 con una cubatura di circa 30.000 mc. Il costo complessivo della costruzione, senza gli arredi, è stato di L. 3.500.000 che ripartito su 38 aule dà una spesa unitaria di L. 91.500.

Dal punto di vista tecnico-costruttivo, oltre le notizie annotate in calce alle illustrazioni ed ai disegni, possiamo dire che la costruzione è ad ingabbatura di cemento armato appoggiata su piloni forma-

ti in pozzi, con muratura di pietrame «a sacco». L'appoggio dell'ingabbatura ai piloni avviene con basi o plinti di cemento armato.

Le murature di chiusura sono formate di pietrame e ricorsi di mattoni, con il sistema romano.

Tutte le aule sono provviste di canne di ventilazione con valvole di regolaggio; la finestratura delle aule è ampia e secondo le più moderne esigenze igieniche, tutte le pareti dei corridoi sono rivestite, per l'altezza di due metri, di «Lino-leum» di colore grigio-bleu che oltre un bellissimo



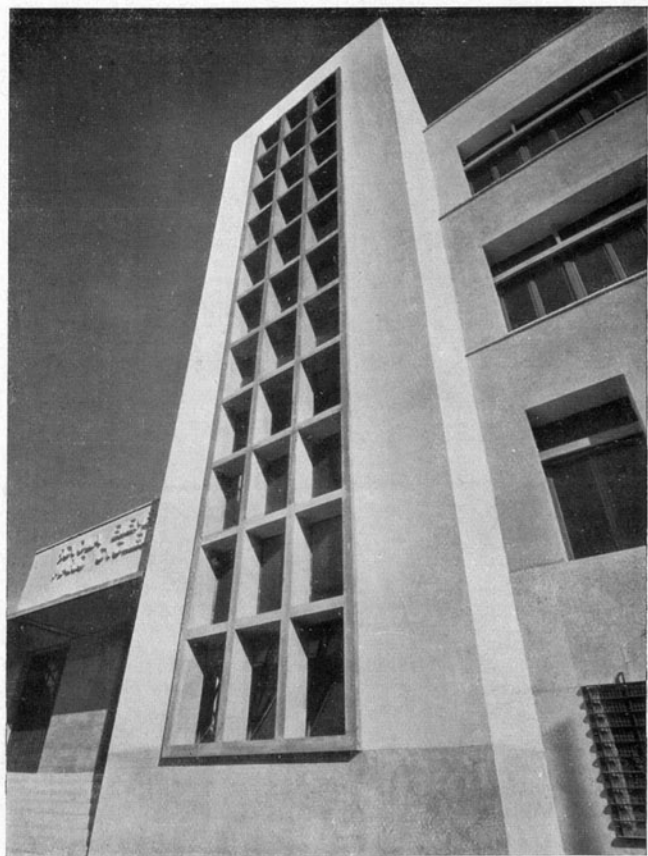


PARTICOLARE DELLA SCUOLA CON VISTA DELL'INGRESSO PRINCIPALE E TORRE DELLA SCALA.
 - Il finestrone è a struttura di cemento armato.
 - L'architrave in cemento armato dei grandi finestroni delle aule a causa delle sue dimensioni è disposto nel parapetto del piano superiore.

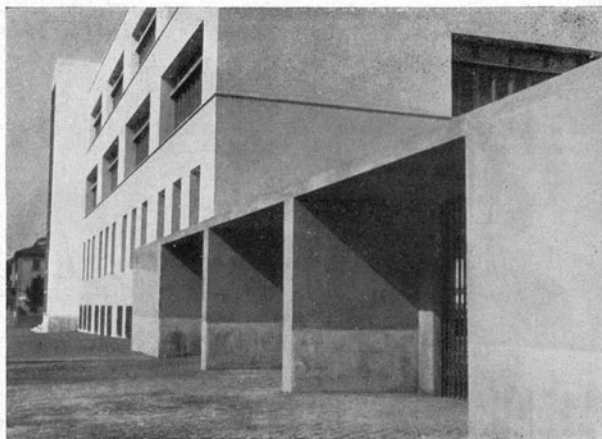


VISTA DELL'ATRIO. - Pavimentazione in marmo verde oliva, gradini in marmo di Carrara e sottogradi verde oliva. - Bassorilievo in cemento dello scultore Francesco Coccia. - Il modellato sintetizza la vita del fanciullo dalla scuola, allo sport, al servizio della Patria. La porta vicino al bassorilievo è l'ingresso dei fanciulli.

PARTICOLARE DELLA FACCIATA SU VIA VETULONIA E DELLA TORRE DELLA SCALA VICINO L'INGRESSO PRINCIPALE.



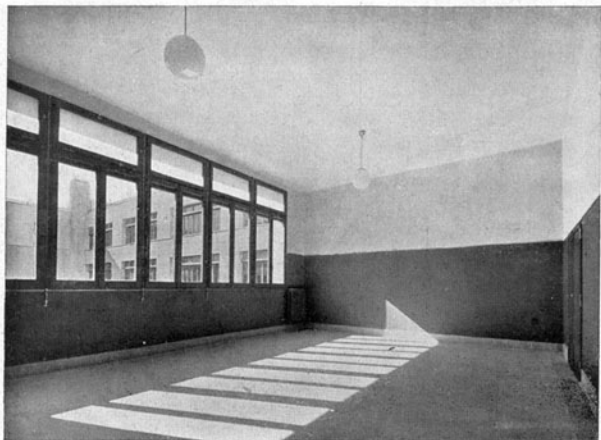
ALTRA VISTA DELL'ATRIO. - A sinistra altro bassorilievo dello scultore Coccia significante la vita della fanciulla nel focolare e nel lavoro. - Questo bassorilievo è sul lato destinato alle bambine.



SCORCIO DELLA FACCIATA CON VISTA DELL'INGRESSO ALL'AREA DEL GIARDINO E DEI GIUOCHI. - La chiusura di questo ingresso avviene per mezzo di cancelli ad armonica che nell'apertura scompaiono in appositi incassi.

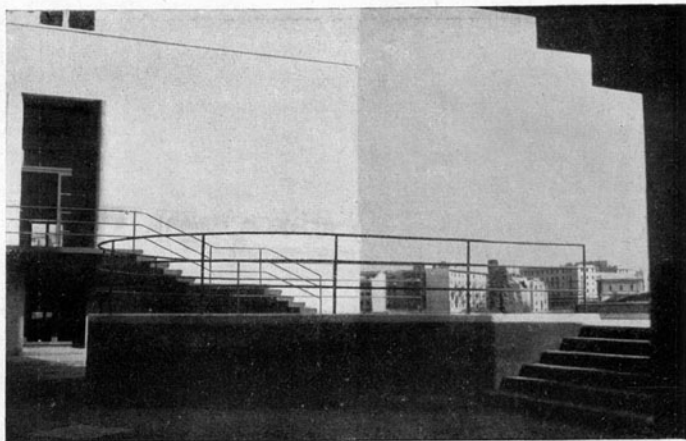


SALA DELLE DOCCIE. - Esse sono in numero di 12 disposte sui due lati corti della sala. - Da notare il gradino, dinnanzi le celle, contenente le tubazioni e coperto con lastre di marmo mobili, in modo che le ispezioni e riparazioni sono facili e rapide.

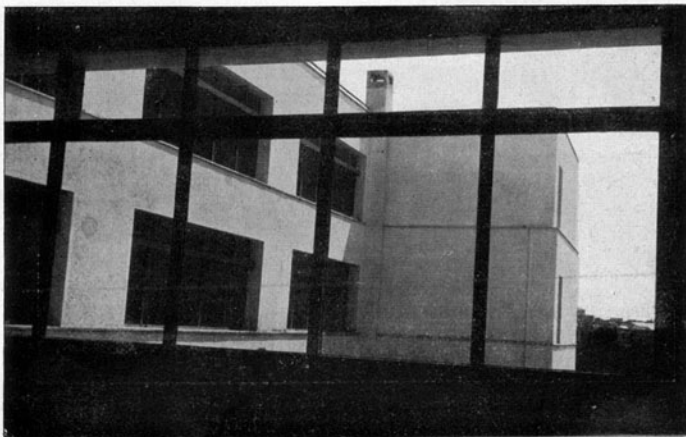


INTERNO DI UNA DELLE CLASSI. - Ambiente chiaro dai colori calmi e luminosi. Finestrature che occupano tutta la parete ed arrivano fino al soffitto dove gli sportelli apribili a vasistas permettono una completa ed energica ventilazione naturale. La zoccolatura alle pareti è di «linoleum» grigio-bleu.

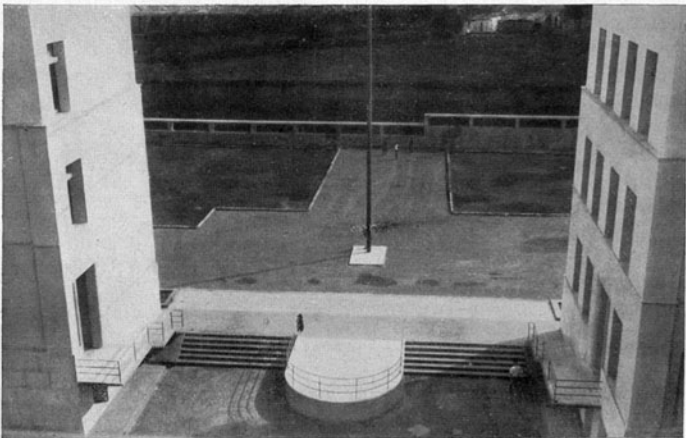
UNA VISTA DEL CORTILE VERSO IL LATO APERTO. - Al centro il « podio » per le riunioni ginnastiche o corali all'aperto.



VISTA ATTRAVERSO IL FINESTRONE DI UNA CLASSE SUL LATO DEL CORTILE. - Si può osservare come il tipo di pianta aperta ad U permetta luce ed aria abbondante in tutte le classi.



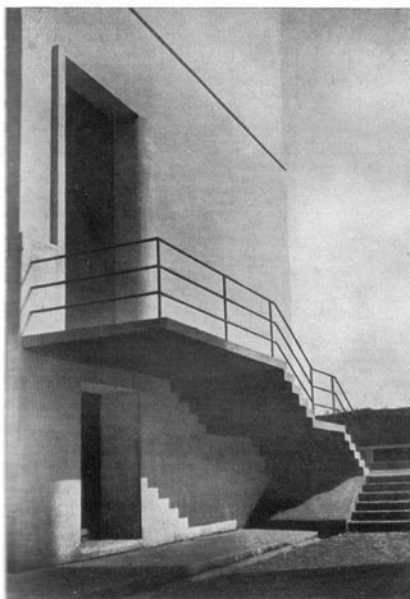
VEDUTA DELLA PARTE INTERNA DALL'ALTO. - Si distingue chiaramente il podio, l'antenna per la bandiera e le scalette a sbalzo per l'accesso ai due corpi di fabbricato laterali.



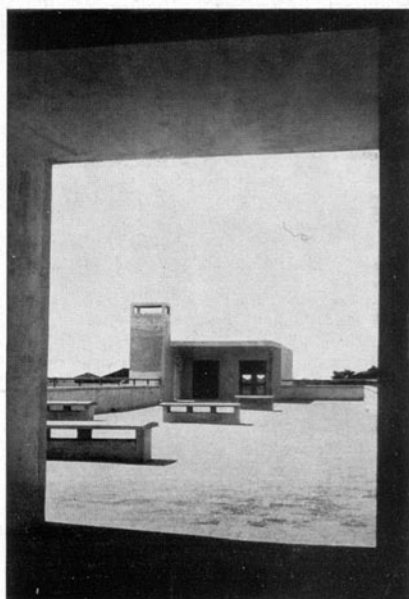


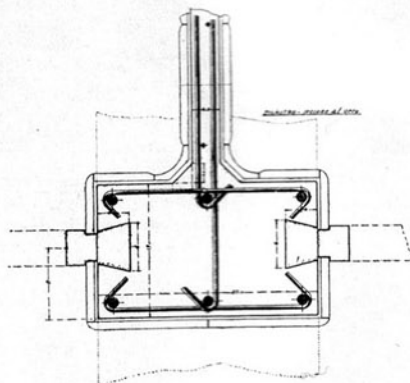
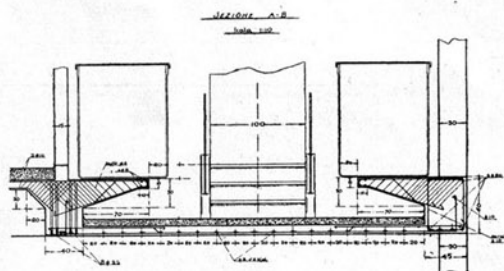
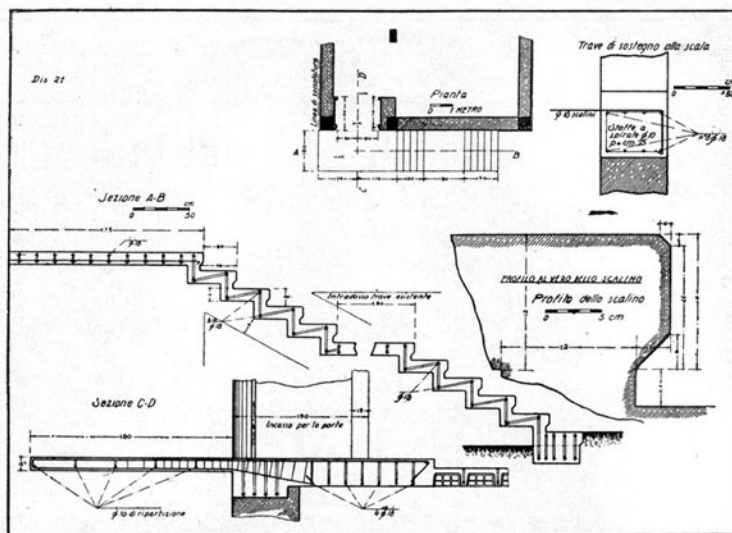
PARTICOLARE DELLA SCALA DELLA PARTE FEMMINILE.

Gradini in marmo bianco di Carrara con sottogradi in verde oliva. Zoccolo e parapetto in marmo artificiale verde. - Si osservi come sia ben studiata la struttura in cemento armato, anche dal punto di vista estetico, con superfici soltanto piane, senza nervature e travi.

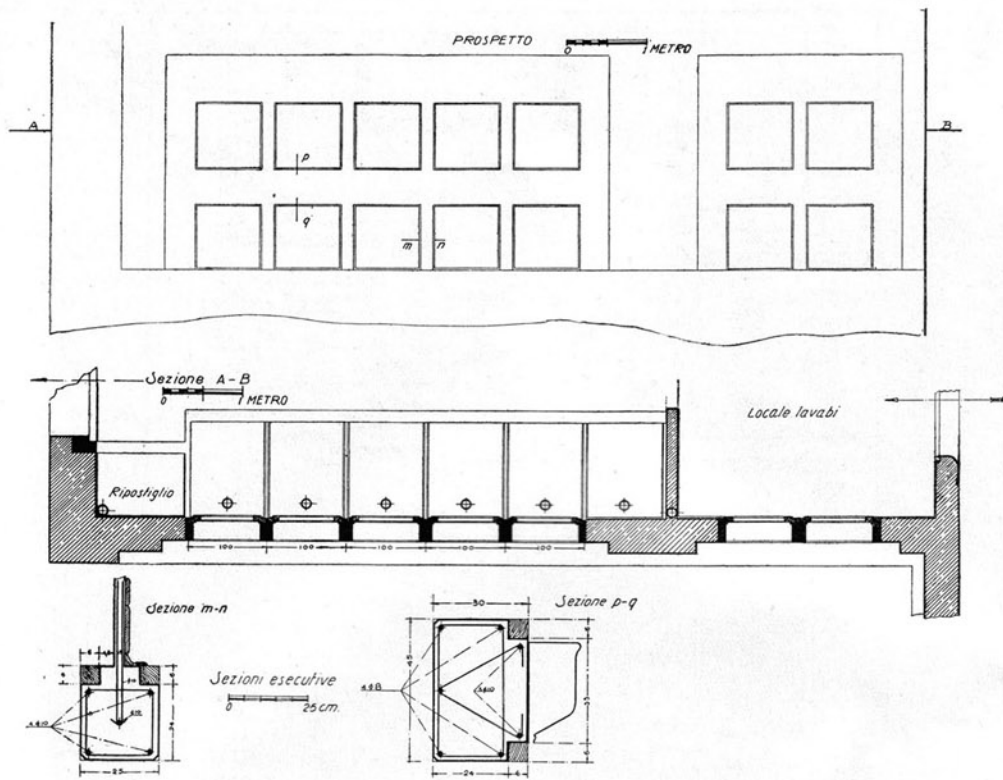


Sopra: vista di un corridoio con la scala in cemento armato. - Sotto a sinistra: scaletta a sbalzo in cemento armato tipo granito. A destra: una vista della copertura a terrazza con l'accesso e le testate delle canne di ventilazione delle aule (accoppiate tre a tre).





Sopra: particolare costruttivo delle scalette a sbalzo esterne che danno accesso al piano sopraelevato sul lato interno. Esse sono state eseguite in cemento granito con conglomerato lasciato in vista. Sotto a destra: dettaglio di un pilastro di divisione nelle latrine. Nel momento della gettata del conglomerato vi sono stati immessi dei regoli di legno su cui poi sono stati avvitati i telai delle portine dei vari gabinetti W.C. Anche la paretina di divisione, spessa cm. 5,5 è gettata in conglomerato; il tutto è stato regolato sulle dimensioni delle maioliche che formano il rivestimento di finitura. A sinistra si vede invece un particolare della sistemazione dei serbatoi dell'acqua all'altezza delle terrazze di copertura. Questi serbatoi (che sono resi necessari dal sistema di distribuzione dell'acqua nella città di Roma) in luogo di essere portati da muretti o travi di ferro che si deteriorano con l'umidità, sono appoggiati su mensole di cemento armato incastrate nelle travi dell'ingobbatura stessa dell'edificio. Così si ha un sostegno indeteriorabile e che permette una facile pulizia e verifica della parte sottostante ai serbatoi.



PARTICOLARE DI UNA BATTERIA DI WC. - Si osservi come la forma architettonica delle finestre abbia la sua origine logica. Difatti la traversa orizzontale piena p-q serve per l'esatto appoggio di tutte le cassette scaricatrici, mentre le divisioni verticali corrispondono alle divisioni dei vari gabinetti WC.

effetto estetico ed un notevole pregio igienico, offre una superficie resistente, lavabile e nello stesso tempo elastica e senza connesure.

Nelle aule e nei corridoi i pavimenti sono di marmette; il riscaldamento è a termosifone con caldaie a carbone. La parte tecnica ed i calcoli delle strutture come pure molti dettagli costruttivi sono dell'ing. Domenico Valenti dell'impresa costruttrice Rocco e Valenti.

La scuola è destinata ai bambini di uno dei quartieri più popolari di Roma: essi, entrando in questo edificio limpido, fresco, luminoso, educaeranno l'animo a sentimenti di un'arte e di un'architettura troppo a lungo obliata nel nostro Paese e che oggi, travolto ogni ostacolo, si armonizza perfettamente alla nuova educazione politica e sportiva della gioventù: quella Fascista.

GAETANO MINNUCCI